



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0022049 del 02/09/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Sede operativa
Via Gaetano D'Alesio, 2 - 57126 Livorno
oltoffshore@legalmail.it

e p.c.

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 Livorno
dirigente.procura.livorno@giustiziacert.it

ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale - AVC
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

OGGETTO: ID 223 - Autorizzazione integrata ambientale DEC/MIN/0000093 del 15/03/2013 per l'esercizio del Terminale di Rigassificazione GNL offshore "FSRU Toscana" della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (LI) - Prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 33539 del 29/07/2015.

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 33539 del 29/07/2015, pervenuta dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati sull'impianto in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa nei tempi ivi proposti, da intendersi decorrenti dalla ricezione della presente.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno".

Infine codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

All.: c.s.

Renato Grimaldi

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: Ing. Antonio Domenico Milillo tel. 06 57225924
DVA-4RI-AIA/1/2015-0094 DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



ISPRA

Istituto Nazionale per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

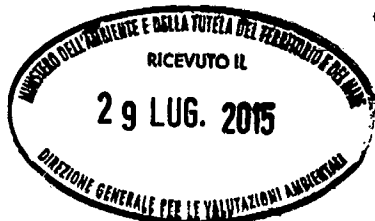


Protocollo DVA - 2015 - 0020045 del 30/07/2015

Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0033539 Data 29/07/2015
Tit. C Partenza

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 LIVORNO
dirigente.procura.livorno@giustiziacert.it



Copia

ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale -AVC
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC/MIN/0000093 del 15 marzo 2013 con avviso pubblicato in G.U. n. 85 dell'11/04/2013 - Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana" della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (LI) sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E).

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in data 23, 24 e 25 giugno 2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate 23, 24 e 25 giugno 2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli sugli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso il Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana" della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (LI) sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative e ha comportato sopralluoghi su talune aree del Terminale. Inoltre sono state effettuate attività di campionamento e analisi.

Nel corso del sopralluogo svolto a bordo del Terminale, avvenuto il giorno 24 giugno 2015, è emerso che - pur essendo il Terminale un'unità galleggiante e dunque soggetto alle normative marittime e in particolare alla convenzione internazionale MARPOL 73/78 ratificata in Italia dalle leggi n. 662/80 (Marpol 73) e n. 438/82 (TSPP 78) nonché alle Ordinanze dell'Autorità Portuale di Livorno n. 15/2012 e 22/2012 in materia di gestione di rifiuti - lo stoccaggio dei rifiuti non è conforme a quanto dichiarato dal gestore in sede di istanza di AIA; in particolare, nelle aree di deposito temporaneo SR1 (CER non pericolosi e CER pericolosi) e SR2 (CER non pericolosi e CER pericolosi), per quanto attiene all'etichettatura, al mantenimento dei contenitori dei rifiuti bloccati e in posizione eretta (tramite rizzaggio), e al confinamento delle aree stesse:

- a pag. 69 del PIC, parte integrante dell'AIA in riferimento, si legge ".. essendo il Terminale un'unità galleggiante e quindi soggetta a possibili movimenti dovuti alle condizioni ambientali, tutti i contenitori dei rifiuti non verranno mai impilati ed inoltre verranno rizzati (bloccati con appositi cavi alle strutture principali) onde evitare rischi di caduta dei colli. I contenitori verranno debitamente etichettati, identificando chiaramente il tipo di rifiuto in essi stoccato (come richiesto anche dal D.Lgs. No. 152/06).."; a pag. 71 del PIC si legge ".. inoltre (i rifiuti n.d.r.) vengono rizzati (vincolati) in modo tale da mantenere la loro posizione anche in caso di rollio (movimenti oscillatori) del Terminale ...";
- a pag. 71 del PIC, parte integrante dell'AIA in riferimento, si legge "... ad ogni modo le ghioffe di contenimento per le aree esterne e per le casse strutturali, e lo strutturale contenimento dei locali interni (porte con battente rialzato) garantiscono il contenimento del materiale eventualmente sversato evitando qualsiasi spandimento e versamento in mare ...";
- a pag. 72 del PIC, parte integrante dell'AIA in riferimento, si legge "... il gestore dichiara ... che i requisiti di una corretta gestione rifiuti previsti dalla normativa terrestre vengono sostanzialmente soddisfatti dagli adempimenti previsti dalla normativa marittima in termini di tempi e modalità di deposito, di classificazione, di confezionamento e etichettatura del rifiuto ..."

Inoltre, le stesse aree SR1 e SR2, pur essendo state dichiarate in sede di istanza di AIA come contenenti sia rifiuti pericolosi sia rifiuti non pericolosi (pag. 70 del PIC), non sono conformi a quanto prescritto al par. 7, pag.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

14 del PMC, parte integrante dell'AIA in riferimento, "... la raccolta e la separazione dei rifiuti dovranno essere effettuate a partire dalla loro tipologia. in particolare i rifiuti prodotti dovranno essere raccolti e suddivisi per tipologie in idonei contenitori, chiaramente identificabili, e posti nelle aree di stoccaggio dedicate ...".

Nel corso dell'ispezione è emerso che, nelle aree di deposito temporaneo SR1 (CER non pericolosi e CER pericolosi) e SR2 (CER non pericolosi e CER pericolosi):

- a) i contenitori dei rifiuti non erano debitamente etichettati, identificando chiaramente il tipo di rifiuto in essi stoccati;
- b) i contenitori dei rifiuti non erano rizzati (vincolati), in modo da essere bloccati e garantire la loro posizione eretta anche in caso di rollio (movimenti oscillatori) del Terminale;
- c) non erano presenti, su due lati opposti dell'area di stoccaggio comprendente SR1, SR2 e SR12, delle barriere fisiche, ad es. cordolatura o ghioffe di contenimento o altro, che impedissero sia lo spandimento accidentale dei rifiuti sia lo spostamento dei loro stessi contenitori, favoriti anche dalle attuali pendenze, al di fuori dall'area di stoccaggio;
- d) non era presente una separazione netta tra i contenitori contenenti rifiuti pericolosi e i contenitori contenenti rifiuti non pericolosi, all'interno delle medesime aree di deposito temporaneo.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria", in tre originali, in contestuale con OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. e ARPA Toscana che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore con nota prot. OLT n. 277 del 03/07/2015 e all'interlocuzione con gli uffici di ARPA Toscana.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Toscana, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) per le aree di deposito temporaneo SR1 e SR2, il mancato rispetto della prescrizione comma 3 dell'art. 8 del Decreto AIA (pag. 10) in riferimento, per quanto concerne la gestione dei rifiuti che, pur in assenza di specifica prescrizione, risulta difforme dalle dichiarazioni presentate in sede di istanza di AIA, sulla base delle quali dichiarazioni è stata redatta l'AIA stessa;
- 2) per le aree di deposito temporaneo SR1 e SR2, il mancato rispetto della prescrizione al par. 7, pag. 14 del PMC.

Per le violazioni di cui sopra, lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) adegui lo stoccaggio e la gestione dei rifiuti a bordo del Terminale secondo quanto dichiarato in sede di istanza di AIA per quanto riguarda l'etichettatura dei contenitori dei rifiuti e il mantenimento dei contenitori dei rifiuti bloccati e in posizione eretta;
- b) adegui l'area di stoccaggio comprendente gli stoccaggi SR1, SR2 e SR12, realizzando un confinamento adeguato tramite barriere fisiche, ad es. cordolatura o ghioffe di contenimento o altro, tale da impedire lo spandimento accidentale dei rifiuti e lo spostamento dei loro stessi contenitori, favoriti anche dalle attuali pendenze, al di fuori dall'area di stoccaggio;
- c) adegui le aree di stoccaggio dei rifiuti in modo da separare e identificare diversamente le aree dedicate ai rifiuti pericolosi da quelle dedicate ai rifiuti non pericolosi.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Relativamente alle inosservanze di cui sopra, citate ai punti 1 e 2, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-quattordicesimo, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Livorno quale ipotesi di reato.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDEPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfredo Pini*

Allegati:

All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva (3 pagine); All.2 - Verbale di esecuzione visita ispettiva (9 pagine); All.3 - Verbale di chiusura visita ispettiva (2 pagine)

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: mercoledì 29 luglio 2015 14:26
A: arpat.protocollo@postacert.toscana.it; aia@pec.minambiente.it;
dirigente.procura.livorno@giustiziacert.it
Oggetto: TERMINALE RIGASSIFICAZIONE GNL OFF-SHORE TOSCANA - ESITO VISITA
ISPETTIVA ORDINARIA EFFETTUATA IN DATA 23-24-25/06/15 - ACCERTAMENTO
VIOLAZIONI E PROPOSTA DI DIFFIDA - FIRMA PINI [iride]370301[/iride]
[prot]2015/33539[/prot]
Allegati: ALLEGATI-OLT-Verbalì inizio-esecuzione-chiusura ispezione.zip; 370301.pdf

Protocollo n. 33539 del 29/07/2015 Oggetto: TERMINALE RIGASSIFICAZIONE GNL OFF-SHORE TOSCANA - ESITO
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA EFFETTUATA IN DATA
23-24-25/06/15 - ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROPOSTA DI DIFFIDA - FIRMA PINI
Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,PROCURA REPUBBLICA
LIVORNO,ARPA TOSCANA,ARPA TOSCANA